

POT 0084



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LECCO
Direzione



69N

Oggiono, - 7 MAR 2007
Prot. n. 32409 /3.5.1
Prat. n. 1107/07

Spett.le **SEGRETERIA TECNICA A.T.O.**
Della Provincia di Lecco
Corso Matteotti, 3
23900 LECCO

OGGETTO: Proposta di ridelimitazione della fascia di rispetto del pozzo Vassena in Comune di Oliveto Lario. Trasmissione parere tecnico.

Con riferimento alla Vostra nota n. 2123 del 17.01.07 di richiesta di parere in merito alla proposta di ridelimitazione della fascia di rispetto del pozzo Vassena di Oliveto Lario, si trasmette parere tecnico di competenza.

A disposizione per chiarimenti, si porgono distinti saluti.

PROVINCIA DI LECCO



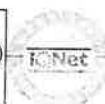
0010246-13/03/2007-PLC-P_GEN-A

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE
(Ing. Franco Olivieri)

[Signature]

Responsabile del procedimento : Dr. Maurizio Maierna (tel. 0341 26.68.54)
Responsabile della pratica: Dr. Cristina Zocchia (tel 0341.26.68.95)

Sede del Dipartimento Provinciale : via I Maggio, n. 21/B - 23848 OGGIONO (LC)
tel. 0341 26.68.64 - fax 0341 26.68.53 - e-mail arpalecco@arpalombardia.it





Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LECCO
U.O. Risorse idriche

Oggiono,
Prot. n.
Prat. N. 1107/07

/3.5.1

PROPOSTA DI RIDELIMITAZIONE ZONA DI RISPETTO POZZO VASSENÀ DI OLIVETO LARIO. PARERE TECNICO

Con riferimento alla richiesta dell'ATO n. 2123 del 17.01.07 di formulazione di parere in merito alla proposta di ridelimitazione della fascia di rispetto del pozzo Vassena di Oliveto Lario, esaminata la relazione "proposta di perimetrazione delle fasce di rispetto del pozzo pubblico ad uso potabile in loc. Vassena - studio idrogeologico" datata al giugno 2005 e a firma del dott. Geol. Tiziano Pellegatta, considerata la molto elevata vulnerabilità dell'acquifero captato, si ritiene che, ai fini della ripermimetrazione con criterio temporale della fascia di rispetto, vengano effettuate delle integrazioni di indagine.

In particolare occorre che venga definito attraverso misure specifiche il gradiente idraulico della falda a monte del pozzo, parametro essenziale per la definizione della isocrona 60 gg (si propone la realizzazione di un piezometro che potrà eventualmente venire utilizzato anche per un eventuale piano di monitoraggio). Occorre inoltre che venga definito il raggio d'influenza del pozzo e che venga dimostrata la non interferenza con le acque del lago anche dal punto di vista idrodinamico oltre che idrochimico (ad esempio con una prova di portata costante di lunga durata, sino al raggiungimento del regime di equilibrio).

Appunto per la elevata vulnerabilità dell'acquifero occorre che per i parametri non sito specifici, ovvero assunti da letteratura, vengano inseriti nei calcoli i valori più cautelativi.

Relativamente ai centri di pericolo valgono i divieti contenuti nell'art. 94 c. 4 del D.L.vo 152/06 nonché gli ulteriori divieti/regolamentazioni/prescrizioni previsti dalla DGR 12693 del 10.04.03. Per i centri di pericolo esistenti deve esserne previsto l'allontanamento o la messa in sicurezza.

Nello specifico, la DGR di cui sopra prevede che le nuove fognature siano realizzate a tenuta bidirezionale, evitando manufatti di discontinuità, vieta la realizzazione di fosse settiche, pozzi perdenti, bacini di accumulo, impianti di depurazione, vasche di laminazione di prima pioggia, la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche. Prevede altresì il collaudo delle nuove fognature, al cui esito favorevole è subordinata la messa in esercizio.

Pertanto, considerato che sia all'interno della fascia di rispetto del pozzo attualmente esistente (200 m) sia di quella proposta la relazione indica la presenza di fognatura e il progetto di un nuovo tratto di fognatura oltre che di un tratto di collettore e di una vasca di raccolta (potrebbe rientrare tra le opere vietate), occorre che venga presentato un programma per l'allontanamento/messa in sicurezza dei centri di pericolo esistenti e che quelli di progetto, vengano attuati, se consentiti, con i criteri di cui sopra.

IL DIRIGENTE GEOLOGO
(dr. Cristina Zocchia)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. RISORSE IDRICHE
(dott. Maurizio Maierna)

Responsabile del procedimento : Dr. Maurizio Maierna (tel. 0341 26.68.54) e-mail m.maierna@arpalombardia.it
Responsabile della pratica: Dr. Cristina Zocchia (tel 0341.26.68.95) e-mail c.zocchia@arpalombardia.it